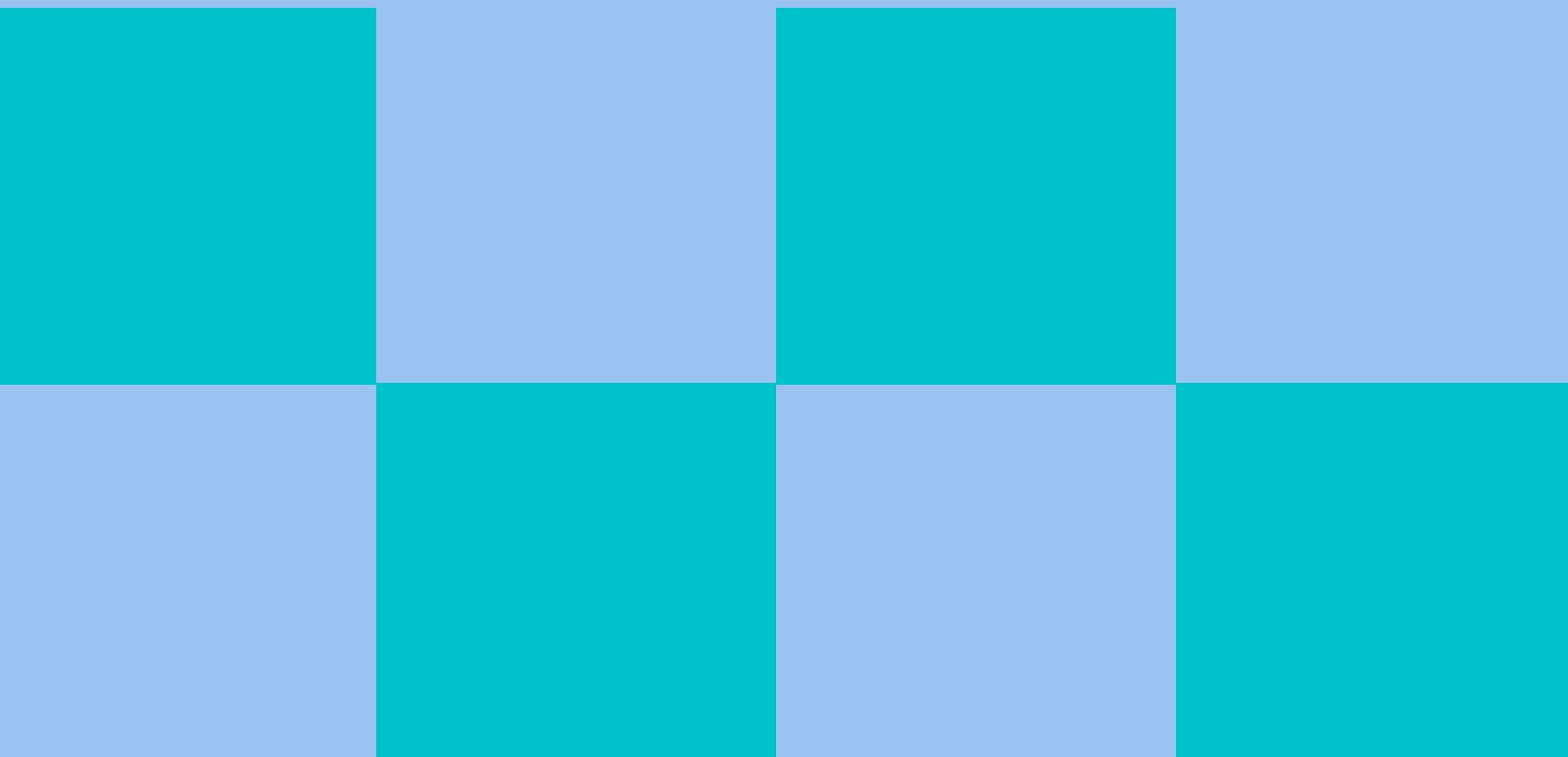


# CORSO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DEMOCRATICHE

COME FORMARE I CITTADINI DEL FUTURO



---

Funded  
by the European Union  
and the Council of Europe



COUNCIL OF EUROPE



---

Implemented  
by the Council of Europe

# CORSO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DEMOCRATICHE: come formare i cittadini del futuro

---

**DCDC: Democratic Competences via Digital Channel**

**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa nell'ambito del  
programma DISCO (Democratic and Inclusive School Culture in Operation)**

---

Funded  
by the European Union  
and the Council of Europe



EUROPEAN UNION

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

---

Implemented  
by the Council of Europe

*Questo lavoro è stato pubblicato grazie al sostegno finanziario dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa. Le opinioni espresse in esso non riflettono in alcun modo le opinioni ufficiali delle suddette parti.*

La riproduzione di estratti (fino a 500 parole) è autorizzata, eccetto che a fini commerciali, purché venga mantenuta l'integrità del testo, l'estratto non venga utilizzato fuori contesto, non contenga informazioni incomplete o sia in altro modo fuorviante per il lettore per quanto riguarda la natura, lo scopo o il contenuto del testo stesso. La fonte originale deve essere sempre citata come segue "© Consiglio d'Europa, 2021". Ogni altra richiesta concernente la riproduzione/traduzione di tutto o parti del documento deve essere indirizzata al Directorate of Communications, Consiglio d'Europa (F-67075 Strasbourg Cedex oppure publishing@coe.int).

Ogni altra richiesta riguardo a questo documento deve essere indirizzata al Dipartimento dell'Educazione del Consiglio d'Europa.

Education Department  
Council of Europe  
Agora Building  
1, Quai Jacoutot  
67075 Strasbourg Cedex France  
E-mail: education@coe.int

A cura di: Arianna Giorgi and Irene Grazi (formatori), Fiora Biagi (traduttore esperto esterno), Lavinia Bracci (membro della Nuova Associazione Culturale Ulisse)

Design di copertina: Co-operation and Capacity Building division of the Education Department, Consiglio d'Europa

© Consiglio d'Europa, Ottobre 2021  
Tutti i diritti riservati. Concesso all'Unione Europea previa condizioni.

Stampato da Futura Studio, Siena (Italy).

Questa pubblicazione è un prodotto del progetto "Democratic Competences via Digital Channel (DCDC)", finanziato dal joint programme EU/CoE "Democratic and Inclusive School Culture in operation (DISCO)".

## **CORSO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DEMOCRATICHE:**

**come formare i cittadini del futuro**

**DCDC: Democratic Competences via Digital Channel**

**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa  
nell'ambito del programma DISCO (Democratic and Inclusive School Culture in  
Operation)**

## Indice

INTRODUZIONE .....	5
UNITÀ 1 .....	6
Risorse per insegnanti.....	9
UNITÀ 2 .....	15
Elenco dei descrittori chiave .....	15
Risorse per insegnanti.....	23
UNITÀ 3 .....	30
Attività di riflessione individuale per gli/le insegnanti.....	30
Indicazioni per il progetto finale .....	32
UNITÀ 4 .....	34
Risorse per i formatori .....	34
Spunti per la riflessione degli studenti su alcune delle competenze del fiore.....	43
GLOSSARIO .....	46
GLOSSARIO DELLE COMPETENZE DEMOCRATICHE .....	49
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA .....	51

## INTRODUZIONE

Questa pubblicazione fa parte delle risorse prodotte nell'ambito del progetto “Democratic Competences via Digital Channel (DCDC)” della Nuova Associazione Culturale Ulisse (NACU - <https://www.nuovaassociazioneulisse.com>), cofinanziato dall’Unione Europea e dal Consiglio d’Europa all'interno del programma DISCO (Democratic and Inclusive School Culture in Operation). Lo scopo del progetto è quello di diffondere la conoscenza del Quadro di Riferimento delle Competenze per una Cultura della Democrazia fra i docenti italiani attraverso il canale digitale. Il progetto ha avuto una durata di 9 mesi, dal 5 marzo al 20 novembre 2021, ed è stato concepito partendo da una chiara analisi del sistema educativo italiano e dei suoi bisogni.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un corso intensivo di formazione online per insegnanti italiani, che si è tenuto nell'arco di cinque giorni consecutivi, dal 27 settembre al 1° ottobre 2021, per una durata totale di 12 ore.

I materiali utilizzati sono stati raccolti in quattro unità didattiche, corrispondenti alle prime quattro giornate di formazione (la quinta è stata dedicata alla presentazione dei progetti finali dei formandi e relativa discussione plenaria, per cui non è inclusa in questa pubblicazione). All’inizio di ogni unità vengono presentati brevemente gli aspetti teorici, per i quali si rimanda comunque al sito della Nuova Associazione Culturale Ulisse, seguiti dalle attività pratiche svolte durante il corso. Tutti i materiali sono fruibili sia dalla Nuova Associazione Culturale Ulisse per le fasi di disseminazione e per la sostenibilità del progetto, sia da tutti coloro che siano interessati all'argomento e vogliano aggiornarsi in modalità di autoapprendimento.

# UNITÀ 1

## Il “Fiore” delle competenze

Durante il primo giorno di corso sono stati presentati i documenti europei relativi allo sviluppo e alla valutazione delle competenze democratiche: i tre volumi del Quadro di Riferimento delle Competenze per una Cultura della Democrazia (QRCCD, indicato anche come “fiore” delle competenze<sup>1</sup>), il Teacher Self-Reflection Tool (TRT), il Portfolio delle competenze democratiche e il recentissimo volume sulla valutazione di tali competenze<sup>2</sup>; inoltre, la presentazione ha fornito la definizione di altre due nozioni chiave, la competenza interculturale e la competenza globale, in modo da evitare ambiguità su concetti che molto spesso vengono confusi e sovrapposti. Per una trattazione completa, cfr. <https://www.nuovaassociazioneulisse.com/democratic-competences-via-digital-channel/>.

Il Quadro delle Competenze per una Cultura della Democrazia del Consiglio d’Europa nasce da un’iniziativa del Principato di Andorra, nel periodo in cui presiedeva il Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa, nel 2013, ed è stato elaborato da un gruppo di esperti internazionali, attraverso un’ampia attività di ricerca e consultazione. Le 20 competenze individuate sono suddivise in quattro aree: valori, atteggiamenti, abilità, conoscenza e comprensione critica. Lo scopo del QRCCD è quello di equipaggiare i giovani con le competenze necessarie per impegnarsi a difendere e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, per essere partecipi in modo efficace in una cultura della democrazia e per vivere insieme pacificamente in società democratiche e culturalmente diverse. Il Quadro è rivolto ai Ministri dell’Istruzione e a tutti gli esperti del settore educativo, dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria, dalla scuola secondaria all’istruzione superiore, incluse la formazione professionale e l’istruzione degli adulti, e offre un approccio sistematico per l’insegnamento, l’apprendimento e la valutazione delle competenze per una cultura democratica, indicando anche le modalità per introdurle

---

<sup>1</sup> La scelta di descrivere e indicare il Quadro con la metafora del 'fiore' risale agli anni 2017-2018, quando per la prima volta le competenze del Quadro sono state incluse e utilizzate nel syllabo del corso di riflessione interculturale frequentato dagli studenti internazionali di SIS Intercultural Study Abroad, già partner di lunga data della Associazione Culturale Ulisse e in seguito della Nuova Associazione Culturale Ulisse (NACU). La metafora, spontaneamente originata dalla percezione di studenti e insegnanti, ha preso piede e si è mostrata particolarmente efficace e produttiva, da qui la consuetudine a usare l'immagine del 'fiore' (nella letteratura del settore in inglese si parla invece di 'butterfly', ovvero 'farfalla').

<sup>2</sup> Cfr. *Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia* (Council of Europe Publishing, Strasbourg, agosto 2021)

*A portfolio of competences for democratic culture* (Council of Europe Publishing, March 2021)

*Assessing competences for democratic culture - Principles, methods examples* (Council of Europe Publishing, Strasbourg, June 2021).

Tutti i volumi sono disponibili online e scaricabili in formato pdf sul sito del Consiglio d’Europa.

Il Teacher self-Reflection Tool non era ancora disponibile nella sua versione definitiva al momento della realizzazione del corso di formazione, tuttavia il Consiglio d’Europa ha gentilmente concesso l’accesso a NACU della versione semidefinitiva online, da cui sono state tratte le attività.

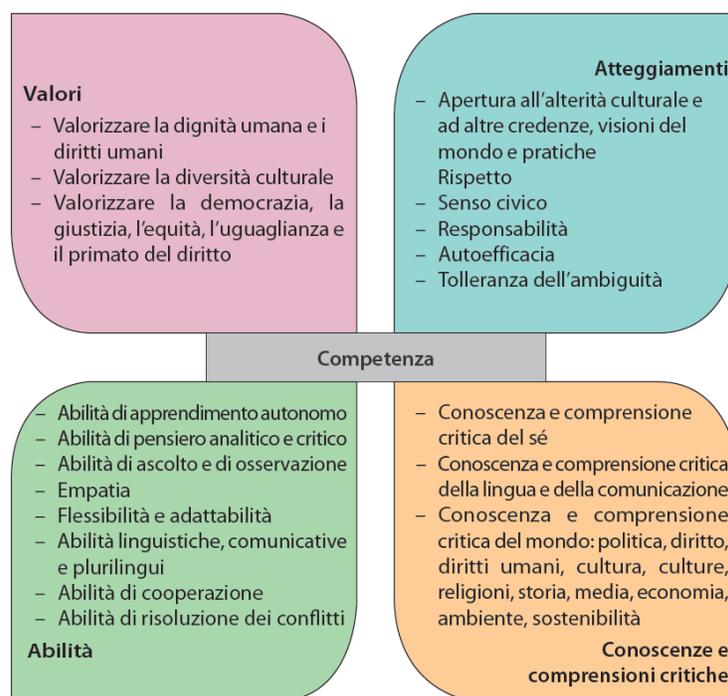
all'interno dei sistemi educativi in modo coerente, esaustivo e trasparente.

Il TRT è uno strumento per l'auto-riflessione dei docenti: mira ad accompagnarli nel loro divenire 'insegnanti democratici' e può essere usato sia per approcciarsi al QRCCD sia come sostegno generale per l'auto-riflessione sull'insegnamento e sulle competenze democratiche.

Il Portfolio raccoglie informazioni e documenti degli studenti e costituisce anch'esso uno strumento prezioso al fine di favorire lo sviluppo delle competenze democratiche ed interculturali negli apprendenti.

Infine, il volume sulla valutazione è rivolto a tutti gli esperti del settore educativo e ha lo scopo di aiutarli nella verifica dei livelli di competenza raggiunti

### Modello di competenze per una cultura della democrazia



Per quanto riguarda i concetti di competenza interculturale e competenza globale, che si intrecciano a quello di competenze democratiche, sono state scelte le seguenti definizioni:

“La competenza interculturale è l'insieme di valori, atteggiamenti, conoscenze, comprensione, abilità e comportamenti che sono necessari al fine di:

- capire e rispettare le persone che vengono percepite come appartenenti ad altre culture, diverse dalla propria;

- interagire e comunicare con loro in modo efficace ed appropriato;
- stabilire relazioni positive e costruttive con loro;

(dove “rispettare” significa che una persona tiene in considerazione, apprezza e valorizza l’altro; “in modo efficace” significa che una persona è capace di raggiungere i propri obiettivi, almeno in parte, durante queste interazioni; “in modo appropriato” significa che le interazioni non violano le regole e le norme culturali dei partecipanti all’interazione stessa.)”<sup>3</sup>

“La competenza globale non è un’abilità specifica, ma piuttosto un insieme di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori, applicati con successo sia negli incontri faccia a faccia, virtuali o mediati, con persone che vengono percepite come appartenenti a culture diverse, sia nel coinvolgimento degli individui nelle questioni globali (per es., situazioni che richiedono una riflessione personale sui problemi che vanno oltre i confini nazionali e hanno ripercussioni profonde per le generazioni presenti e future). Acquisire le conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti e i valori necessari è un processo di apprendimento permanente; in nessun momento della propria esperienza di vita un individuo può dirsi in tutto e per tutto competente in questo ambito.”<sup>4</sup>



<sup>3</sup> Barrett M., a cura di, *Interculturalism and Multiculturalism: Similarities and Differences*, Council of Europe publishing, 2013, p. 152-153. [Traduzione degli autori]

<sup>4</sup> PISA 2018 Results, vol. VI, p.56. [Traduzione degli autori]

## RISORSE PER INSEGNANTI<sup>5</sup>

### 1. Scrivere un saggio (Scuole medie e superiori)

#### Strumenti didattici proposti dal partner del progetto in Armenia

**Tipo di strumento:** assegnazione di un saggio agli studenti

#### Competenze:

- Abilità di scrittura;
- Autoriflessione sulle attività digitali;
- Capacità di analisi;
- Conoscenza e comprensione critica dei diritti umani nell'era digitale.

**Destinatari:** studenti della scuola media e superiore

#### Obiettivi principali:

- rinforzare l'autoriflessione degli alunni sul loro comportamento online

Agli studenti viene assegnato un compito scritto (saggio), che devono completare in un arco di tre settimane. Durante le tre settimane sono incoraggiati a tenere un diario delle loro attività online. Devono svolgere il compito in base al diario.

#### Esempio di saggio:

Dovete scrivere un saggio. Pensate al mondo digitale, ai progressi in campo tecnologico e al tempo che trascorrete su internet. Scrivete le vostre idee riflettendo su queste domande:

- Perché internet è importante?
- Che cosa fai in internet?
- Che cosa puoi imparare grazie a internet e che cosa può danneggiarti su internet?
- In confronto alle esperienze offline, come cambia la tua comunicazione con le altre persone (compagni, amici, insegnanti, ecc.) nell'ambiente virtuale?

**Parte finale:** analisi tematica, riepilogo dei risultati e riflessione.

Dopo che avrete letto tutti i saggi realizzati dagli studenti, evidenziate i temi più discussi. Organizzate una lezione a parte per parlare con gli alunni di questi temi.

**Consiglio:** non date un voto ai saggi degli studenti. Usateli come fonti di informazione per far nascere un dialogo importante fra voi e gli studenti e fra gli studenti stessi.

---

<sup>5</sup> Queste risorse sono selezionate dalla traduzione italiana delle attività presenti nel documento "Developing Competences for Democratic Culture in the digital era Strategy Paper" (Council of Europe, October 2017), da cui il progetto DCDC ha preso origine.

## 2. Siamo diversi ma siamo online (Scuole medie e superiori)

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Bielorussia**

**Tipo di attività:** lezione

**Competenze:**

- Valorizzare la diversità culturale;
- Conoscenza e comprensione critica della cultura, delle culture e dei media;
- Capacità di analisi e pensiero critico;
- Abilità comunicative.

**Destinatari:** studenti delle scuole medie e superiori

**Obiettivi principali:**

- Sviluppo delle abilità degli studenti per usare, analizzare e valutare le fonti di informazione e le reti dei social media e il modo in cui riflettono la diversità culturale.

**Descrizione:**

*Materiali necessari:* fogli formato A2 (10), articoli (5), adesivi colorati.

*Introduzione*

L'insegnante saluta i partecipanti e chiede ad ognuno di dire i loro nomi e di raccontare quale origine etnica hanno le persone nelle loro famiglie (esempio: Mi chiamo Natalia, nella mia famiglia ci sono russi, ucraini, polacchi, ecc.).

Gli studenti svolgono il compito uno alla volta. Molti studenti potrebbero avere parenti con origini etniche differenti.

L'insegnante riassume le informazioni e fa una prima conclusione sulla diversità culturale nella società e sulla necessità di un dialogo interculturale e di un'educazione interculturale.

*Parte principale*

1. Gli studenti sono divisi in 5 gruppi. I capigruppo stabiliscono le regole del lavoro nei gruppi:
  - gruppo 1: media pubblici nazionali
  - gruppo 2: TV private
  - gruppo 3: media stranieri
  - gruppo 4: blogger
  - gruppo 5: portali internet di notizie
2. ogni gruppo deve disegnare un logo e pensare uno slogan che rappresenti il loro tipo di media.
3. Gioco dei "Commenti".

Ogni gruppo riceve un grande foglio di carta con un estratto stampato dai media (può essere uno screenshot, un ritaglio di giornale, una citazione, ecc.). Ogni estratto si riferisce ad una questione legata alla diversità culturale.

I partecipanti del gruppo devono commentare l'articolo incollando degli adesivi con dei commenti (tutti i commenti devono essere firmati, usando un soprannome o il nome vero). I fogli vengono passati al gruppo successivo che lascia commenti all'articolo o ai commenti già esistenti. Il processo continua fino a quando ad ogni gruppo viene restituito il foglio di partenza.

I gruppi analizzano i commenti e presentano le loro conclusioni.

La discussione e la riflessione si concentreranno sulle seguenti domande:

1. In che modo i vari tipi di media e di social network possono essere utili per comprendere le questioni relative alla diversità culturale nella società e quali sono le differenze tra loro?
2. Quali criteri di valutazione usate nell'analisi delle informazioni nei media e nei social network?

### 3. Senza parole (Scuole superiori)

#### **Strumenti didattici proposti dal partner del progetto in Bielorussia**

**Tipo di strumento:** attività didattica

#### **Competenze:**

- Capacità di ascolto e osservazione;
- Capacità di analisi e pensiero critico;
- Abilità comunicative;
- Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione;
- Conoscenza e comprensione critica dei media;
- Valorizzazione della diversità culturale.

**Destinatari:** studenti delle scuole medie e delle scuole superiori

#### **Obiettivi principali:**

- Sviluppo delle abilità degli studenti per usare, analizzare e valutare le fonti di informazione e le reti dei social media e il modo in cui riflettono la diversità culturale.

#### **Descrizione:**

Ogni gruppo riceve una scheda che contiene un testo, tratto da vari media, in cui si descrive una situazione che riflette una questione legata alla diversità culturale. Il compito del gruppo è quello di fare un disegno basato sul testo. I disegni vengono poi passati ad un altro gruppo che deve decodificare il

messaggio e commentarlo. Poi i vari commenti e situazioni vengono presentati e discussi.

Il compito principale di questo gioco è quello di analizzare la situazione proposta nei media, su internet o sui social network, e individuare le opzioni costruttive su come agire in tale situazione e chi può aiutare.

Le situazioni non devono essere inventate, ma prese da notizie reali dei media. I nomi dei partecipanti e i nomi dei luoghi geografici possono essere cambiati.

Si potrebbero presentare situazioni delicate relative alla diversità culturale, ai temi della migrazione, della condizione dei rifugiati, delle guerre, delle religioni o delle interazioni tra persone con diverse appartenenze etniche, religiose o linguistiche.

## 4. Autoritratto (Scuola primaria)

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Romania**

**Tipo di strumento:** attività didattica

### Competenze

- Conoscenza e comprensione critica del sé;
- Capacità di analisi e di pensiero critico.

**Destinatari:** Alunni della scuola primaria

**Obiettivi principali:** riflessione critica sull'immagine di se stessi e sul modo in cui siamo percepiti dagli altri, offline e online.

### Descrizione:

1. Autoritratto (15 minuti)
  - Autoritratto - disegno;
  - Autoritratto - testo (almeno 5 frasi);
  - Autoritratto - cosa dice di te il tuo account Facebook;
  - Discutere i risultati in gruppo.
2. Come mi vedono i compagni? (10 minuti)
  - Ogni studente avrà un foglio bianco attaccato sulla schiena;
  - I suoi compagni scriveranno una parola positiva che, secondo loro, lo caratterizza;
  - Ogni studente guarda le parole scritte nel foglio.

### 3. Discussione (10 minuti)

- Discussione sulle descrizioni fatte - gli studenti che desiderano fare presentazioni davanti alla classe possono farlo.
- Discussione sulle differenze e sulle somiglianze tra le due descrizioni: io come mi vedo? Come mi vedono gli altri?

### 4. Compito a casa (5 minuti)

- Scrivere una lettera sull'argomento "Come mi vedo tra 10 anni?".

## 5. Sicurezza su internet (Scuole superiori)

### Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Romania

**Tipo di strumento:** Attività didattica

#### Competenze:

- Capacità di analisi e pensiero critico;
- Valorizzazione dei diritti umani e della dignità umana.

**Destinatari:** studenti del biennio delle scuole superiori, istruzione secondaria

#### Obiettivi principali:

- Identificare vantaggi e svantaggi dell'uso di internet;
- Formare ed esprimere opinioni su diverse fonti di informazione;
- Aumentare la consapevolezza dei pericoli associati all'uso inappropriato di internet.

#### Descrizione

- Discussione e dibattito: Quali fonti di informazione usi frequentemente?
- Per quale scopo vengono utilizzate queste fonti di informazione?
- In quale ambiente trovi più facile essere te stesso?

#### Lavoro di gruppo:

Ogni gruppo riceve delle schede contenenti i vantaggi e gli svantaggi dell'uso di internet. Il compito è quello di suddividere le schede nelle due categorie.

- Esempio: spazio per la libertà di espressione, possibilità di rimanere in contatto con gli amici,

modo di ottenere informazioni, informazioni non filtrate e non controllate, rischio di subire abusi, ecc.

*Presentazione fatta dall'insegnante:* sui temi riguardanti i diritti e le responsabilità nell'ambiente online, la libertà di espressione, il diritto all'istruzione, il diritto di risposta, la riservatezza, il diritto alla proprietà, il rispetto, la sicurezza dell'ambiente, l'informazione corretta, la sicurezza personale, ecc.

*Discussione:*

Secondo voi, quale delle seguenti azioni rappresenta una violazione dei diritti? Quali sono le conseguenze di ogni violazione?

- Taggare falsamente una persona nella foto;
- Caricare una foto fatta da voi ad un concerto i cui organizzatori hanno vietato foto o riprese.

*Studio di casi* - Gli studenti lavorano in gruppo, individuano situazioni problematiche nell'ambiente online e trovano possibili soluzioni. Esempio: Si può autorizzare un minorenne ad organizzare un incontro con un "amico/a" conosciuto/a su internet?

*Metodo di valutazione:* Agli studenti viene chiesto di disegnare un'immagine o scrivere una parola che descriva come si sono sentiti durante questa attività.

## UNITÀ 2

# I descrittori del Quadro

Nella seconda giornata di formazione la sezione teorica è stata dedicata alla presentazione dei descrittori del Quadro di Riferimento delle Competenze per una Cultura della Democrazia. Come già accennato nella prima unità, il Quadro è articolato in tre volumi e il secondo volume contiene un insieme di enunciati, detti appunto "descrittori", che definiscono gli obiettivi e i risultati di apprendimento per ogni competenza e possono aiutare i docenti a ideare situazioni di apprendimento che permettano di osservare il comportamento degli apprendenti in rapporto ad una determinata competenza.

Essi sono stati individuati (in numero variabile) per ciascuna delle 20 competenze del Quadro e hanno il duplice scopo di aiutare nella valutazione del livello raggiunto in un dato momento da un apprendente o da un gruppo di apprendenti per ciascuna competenza e di fungere da riferimento e strumento pratico per gli educatori per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di interventi educativi in contesti formali e non formali.

In totale i descrittori chiave sono 135 e sono suddivisi in tre livelli: elementare, intermedio e avanzato. Per una trattazione completa, cfr.

<https://www.nuovaassociazioneulisse.com/democratic-competences-via-digital-channel/>.

## ELENCO DEI DESCRITTORI CHIAVE<sup>6</sup>

### Valori

#### 1. Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani

1	Asserisce che i diritti umani dovrebbero essere sempre tutelati e rispettati	Elementare
2	Asserisce che i diritti dei bambini dovrebbero essere tutelati e rispettati dalla società	

<sup>6</sup> In questo documento viene usata una traduzione non ufficiale dei descrittori, della quale i traduttori si assumono la responsabilità. L'elenco dei descrittori è preso da *Reference Framework of Competences for Democratic Culture: Descriptors of Competences*. 2018. Vol. 2. Strasbourg: Council of Europe Publishing.

3	Difende l'idea che nessuno debba essere sottoposto a tortura o trattamento o pena inumani o degradanti	Intermedio
4	Asserisce che tutte le istituzioni pubbliche dovrebbero rispettare, tutelare e mettere in atto i diritti umani	
5	Difende l'idea che, sebbene sottoposte a misure restrittive, le persone incarcerate non meritino meno rispetto o dignità delle altre	Avanzato
6	Afferma che tutte le leggi dovrebbero essere conformi alle norme e agli standard internazionali sui diritti umani	

## 2. Valorizzazione della diversità culturale

7	Sostiene l'idea che si dovrebbe essere tolleranti rispetto alle convinzioni altrui presenti nella società	Elementare
8	Sostiene l'idea che si dovrebbe sempre lottare per una reciproca comprensione e un dialogo costruttivo tra persone e gruppi percepiti come differenti gli uni dagli altri	
9	Afferma che la diversità culturale in seno ad una società dovrebbe essere valorizzata e apprezzata	Intermedio
10	Asserisce che il dialogo interculturale dovrebbe essere impiegato per aiutarci a riconoscere le nostre varie identità e le nostre appartenenze culturali	Avanzato
11	Asserisce che il dialogo interculturale dovrebbe essere impiegato per promuovere il rispetto e una cultura del "vivere insieme"	

## 3. Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto

12	Asserisce che la scuola dovrebbe educare gli alunni alla democrazia e ad agire come cittadini democratici	Elementare
13	Afferma che tutti i cittadini dovrebbero essere trattati in modo equo ed imparziale di fronte alla legge	
14	Asserisce che le leggi dovrebbero essere applicate e attuate in modo equo	
15	Asserisce che le elezioni democratiche dovrebbero svolgersi liberamente e in modo equo, in conformità con le norme internazionali e le leggi nazionali, e senza frodi	Intermedio
16	Afferma che, ogni qualvolta un pubblico ufficiale esercita il suo potere, dovrebbe farlo senza abusarne e senza oltrepassare i limiti della sua autorità legale	
17	Sostiene l'idea che i tribunali dovrebbero essere accessibili a tutti affinché a nessuno sia negata la possibilità di ricorrere al tribunale poiché la procedura è troppo costosa, problematica o complicata	
18	Sostiene l'idea che coloro che hanno potere legislativo dovrebbero essere soggetti alle leggi e ad un controllo costituzionale appropriato	
19	Afferma che l'informazione sulle politiche pubbliche e la loro attuazione	

	dovrebbe essere sempre accessibile al pubblico	Avanzato
20	Asserisce che dovrebbero esistere rimedi efficaci contro quelle azioni delle autorità pubbliche che infrangono i diritti civili	

## Atteggiamenti

### 4. Apertura all'alterità culturale

21	Mostra interesse e curiosità verso le convinzioni, i valori, le tradizioni e le visioni del mondo altrui	Elementare
22	Esprime interesse per i viaggi in altri paesi	
23	Esprime curiosità nei confronti di convinzioni e interpretazioni altrui e altri orientamenti e appartenenze culturali	Intermedio
24	Esprime apprezzamento per l'opportunità di fare esperienza di altre culture	
25	Ricerca e accoglie favorevolmente le occasioni di incontrare persone aventi valori, abitudini e comportamenti diversi dai propri	Avanzato
26	Ricerca contatti con altre persone per scoprire la loro cultura	

### 5. Rispetto

27	Lascia spazio agli altri di esprimersi	Elementare
28	Esprime rispetto per le altre persone in qualità di uguali esseri umani	
29	Tratta con rispetto tutti indipendentemente dalle origini culturali	Intermedio
30	Esprime rispetto per le persone aventi uno status socioeconomico differente dal proprio	
31	Esprime rispetto per le differenze religiose	Avanzato
32	Esprime rispetto per le persone aventi opinioni politiche differenti dalle proprie	

### 6. Senso civico

33	Si mostra disponibile a lavorare e collaborare con gli altri	Elementare
34	Collabora con gli altri per cause di interesse comune	
35	Si impegna a non rimanere spettatore allorché la dignità e i diritti altrui vengano violati	Intermedio
36	Ragiona sulle azioni necessarie per migliorare la comunità	

37	Si assume gli obblighi e le responsabilità relativi ad una cittadinanza attiva sia a livello locale sia a livello nazionale o globale	Avanzato
38	Si adopera per essere costantemente informato sulle problematiche civiche	

## 7. Responsabilità

36	Mostra di assumersi la responsabilità delle proprie azioni	Elementare
40	Si scusa quando ferisce i sentimenti altrui	
41	È puntuale nella consegna dei lavori richiesti	Intermedio
42	Si assume la responsabilità dei propri errori	
43	Onora costantemente gli impegni presi con gli altri	Avanzato

## 8. Autoefficacia

44	Crede nella propria capacità di comprendere determinate problematiche	Elementare
45	Si dice convinto/a di poter portare a termine le attività che ha programmato	
46	Crede nella propria capacità di poter superare gli ostacoli mentre persegue i propri obiettivi	Intermedio
47	Se vuole cambiare, esprime fiducia nelle proprie capacità di farlo	
48	Mostra fiducia nelle proprie capacità di affrontare le sfide della vita	Avanzato
49	Mostra fiducia nelle proprie capacità e risorse personali per gestire situazioni impreviste	

## 9. Tolleranza all'ambiguità

50	Ha un buon rapporto con persone che hanno punti di vista diversi	Elementare
51	Mostra di essere capace di sospendere temporaneamente il proprio giudizio sugli altri	
52	È a proprio agio nelle situazioni nuove	Intermedio
53	Gestisce l'incertezza in maniera positiva e costruttiva	
54	Lavora bene in situazioni impreviste	
55	Esprime il desiderio di vedere i propri valori e le proprie idee messi in discussione	Avanzato
56	Sfida con piacere la risoluzione di problemi ambigui	

57	Mostra di apprezzare la risoluzione di situazioni complicate	Avanzato
----	--	----------

## Abilità

### 10. Abilità di apprendimento autonomo

58	È in grado di identificare risorse di apprendimento (persone, libri, internet, etc.)	Elementare
59	Se necessario, chiede agli altri chiarimenti riguardo a nuove informazioni	
60	È in grado di acquisire conoscenze su argomenti nuovi con una supervisione minima	Intermedio
61	Sa valutare la qualità del proprio lavoro	
62	Sa selezionare le fonti di informazione o i consigli più affidabili tra tutti quelli disponibili	Avanzato
63	Mostra di saper monitorare, definire, dare priorità e completare i compiti senza supervisione diretta	

### 11. Capacità di analisi e pensiero critico

64	Sa individuare somiglianze e differenze fra le informazioni nuove e quelle già acquisite	Elementare
65	Fornisce prove a sostegno delle proprie opinioni	
66	Sa valutare i rischi associati alle diverse opzioni	Intermedio
67	Mostra di riflettere sull'esattezza delle proprie opinioni	
68	Sa individuare ogni discrepanza, incoerenza o divergenza presente nei materiali analizzati	Avanzato
69	Sa usare criteri, principi e valori espliciti e ben specifici per formulare un giudizio	

### 12. Capacità di ascolto e osservazione

70	Ascolta con attenzione opinioni divergenti	Elementare
71	Ascolta attentamente gli altri	
72	Osserva i gesti e il linguaggio del corpo dei locutori per capire meglio il significato di ciò che dicono	Intermedio
73	Sa ascoltare in modo efficace al fine di decifrare il messaggio e le intenzioni di un'altra persona	

74	Presta attenzione a ciò che gli altri sottintendono senza dire esplicitamente	Avanzato
75	Nota come le persone appartenenti ad altre culture reagiscono in modi differenti nella stessa situazione	

### 13. Empatia

76	Sa capire quando un/una amico/a ha bisogno di aiuto	Elementare
77	Prova empatia quando vede altre persone in difficoltà	
78	Si sforza di capire meglio gli amici immaginando di vedere le cose dalla loro prospettiva	Intermedio
79	Tiene in considerazione i sentimenti altrui al momento di prendere decisioni	
80	Afferma che, quando pensa a persone in altri paesi, ne condivide gioie e dolori	Avanzato
81	Percepisce in modo accurato i sentimenti degli altri, anche quando non li vogliono mostrare	

### 14. Flessibilità e adattabilità

82	Modifica le proprie opinioni se gli/le si mostra con un ragionamento logico che ciò è necessario	Elementare
83	Sa cambiare le proprie decisioni se le conseguenze mostrano che ciò è necessario	
84	Si adatta a situazioni nuove usando una nuova abilità	Intermedio
85	Si adatta a situazioni nuove applicando le proprie conoscenze in modo diverso	
86	Adotta le convenzioni socioculturali di altri gruppi quando interagisce con i loro membri	Avanzato
87	Sa modificare il proprio comportamento per adattarlo ad altre culture	

### 15. Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui

88	Sa esprimere i propri pensieri riguardo ad un problema	Elementare
89	Chiede ai propri interlocutori di ripetere ciò che hanno detto se non gli/le è chiaro	
90	Pone domande che mostrano che ha compreso le posizioni degli interlocutori	Intermedio
91	Sa utilizzare modi diversi per esprimersi cortesemente in un'altra lingua	
92	Sa fungere da mediatore linguistico nell'ambito degli scambi interculturali traducendo, interpretando o spiegando	Avanzato

93	Sa evitare con successo i fraintendimenti interculturali	Avanzato
----	--	----------

#### 16. Abilità di cooperazione

94	All'interno di un gruppo, instaura relazioni positive con gli altri membri	Elementare
95	In un gruppo di lavoro, fa la sua parte	
96	Si adopera per creare consenso al fine di raggiungere gli obiettivi di gruppo	Intermedio
97	In un gruppo di lavoro, condivide con gli altri tutte le informazioni pertinenti o utili	
98	Trasmette entusiasmo ai membri del gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni	Avanzato
99	Sostiene i propri collaboratori malgrado la divergenza di punti di vista	

#### 17. Abilità di risoluzione dei conflitti

100	Sa comunicare in modo rispettoso fra parti in conflitto	Elementare
101	Sa individuare le eventuali soluzioni di un conflitto	
102	Sa aiutare gli altri a risolvere conflitti favorendo la loro comprensione delle soluzioni disponibili	Intermedio
103	Sa incoraggiare le parti in conflitto ad ascoltarsi in modo attento e a condividere problemi e preoccupazioni	
104	Instaura con regolarità il dialogo per contribuire alla risoluzione di conflitti interpersonali	Avanzato
105	È in grado di gestire in modo efficace lo stress emotivo, l'ansia e l'insicurezza di altre persone nelle situazioni conflittuali	

### Conoscenza e comprensione critica

#### 18. Conoscenza e comprensione critica del sé

106	Sa descrivere le proprie motivazioni	Elementare
107	Sa descrivere la maniera in cui i propri pensieri ed emozioni influenzano il proprio comportamento	
108	Sa riflettere in modo critico sui propri valori e sulle proprie convinzioni	Intermedio
109	Sa riflettere in modo critico su se stesso/a da più prospettive diverse	

110	Sa riflettere in modo critico sui propri pregiudizi e stereotipi e su cosa sono fondati	Avanzato
111	Sa riflettere in modo critico sui propri sentimenti e sulle proprie emozioni in una vasta gamma di situazioni	

19. Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione

112	Sa spiegare come il tono della voce, il contatto visivo e il linguaggio del corpo possano facilitare la comunicazione	Elementare
113	Sa descrivere l'impatto sociale e gli effetti sulle altre persone dei vari stili comunicativi	Intermedio
114	Sa spiegare come le relazioni sociali possano essere codificate nelle espressioni linguistiche usate nella conversazione (nei saluti, nei registri, negli espletivi, etc.)	
115	Sa spiegare il motivo per cui persone aventi altre appartenenze culturali possano seguire convenzioni comunicative verbali e non-verbali differenti, che siano significative per loro	Avanzato
116	Sa riflettere in modo critico sulle diverse convenzioni comunicative utilizzate per lo meno in un altro gruppo sociale o in un'altra cultura	

20. Conoscenza e comprensione critica del mondo (ivi compresi la politica, il diritto, i diritti umani, la cultura, le culture, le religioni, la storia, i media, l'economia, l'ambiente e la sostenibilità)

117	Sa spiegare i concetti politici di base, quali la democrazia, la libertà, la cittadinanza, i diritti e i doveri	Elementare
118	Sa spiegare il motivo per cui ognuno ha la responsabilità di rispettare i diritti umani	
119	Sa descrivere le pratiche culturali di base (abitudini alimentari, modi di salutare e rivolgersi agli altri, regole di cortesia, etc.) di un'altra cultura	
120	Sa riflettere in modo critico sul fatto che la propria visione del mondo è solo una fra le tante possibili	
121	Sa valutare l'impatto della società sulla natura, per esempio in termini di crescita e sviluppo demografici, sfruttamento delle risorse, etc.	
122	Sa riflettere in modo critico sui rischi associati ai danni ambientali	
123	Sa spiegare la natura universale, inalienabile e indivisibile dei diritti umani	Intermedio
124	Sa riflettere in modo critico sulla relazione fra diritti umani, democrazia, pace e sicurezza in un mondo globalizzato	
125	Sa riflettere in modo critico sulle cause profonde delle violazioni dei diritti umani, quale il ruolo svolto da stereotipi e pregiudizi nei processi che portano a tali violazioni	
126	Sa spiegare i pericoli legati al fatto di generalizzare i comportamenti del singolo individuo attribuendoli ad un'intera cultura	

127	Sa riflettere in modo critico sui simboli e rituali religiosi e sugli usi della lingua in ambito religioso	Intermedio
128	Sa descrivere gli effetti della propaganda nel mondo contemporaneo	
129	Sa spiegare come le persone possano proteggersi dalla propaganda	
130	Sa descrivere i vari modi in cui i cittadini possono influenzare le politiche	Avanzato
131	Sa riflettere in modo critico sul carattere evolutivo dei diritti umani e sullo stato di avanzamento degli stessi nelle varie regioni del mondo	
132	Sa spiegare perché non vi siano gruppi culturali con caratteristiche fisse	
133	Sa spiegare perché tutti i gruppi religiosi siano in costante evoluzione e cambiamento	
134	Sa riflettere in modo critico sul fatto che la storia è spesso presentata e insegnata da un punto di vista etnocentrico	
135	Sa descrivere le economie nazionali e come i processi finanziari influenzino il funzionamento della società	

## RISORSE PER INSEGNANTI<sup>7</sup>

### 1. Mappare le competenze

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Armenia**

**Tipo di strumento:** Attività di valutazione

**Competenze:**

- Conoscenza e comprensione critica delle competenze degli studenti per una cultura democratica (CCD) nello spazio digitale;
- Valutazione e capacità di analisi;
- Abilità comunicative.

**Destinatari:** studenti del 1° anno di scuola superiore – istruzione secondaria

**Obiettivi principali:**

- Valutare l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti;
- Analizzare i feedback degli studenti;

<sup>7</sup> Queste risorse sono selezionate dalla traduzione italiana delle attività presenti nel documento "Developing Competences for Democratic Culture in the digital era Strategy Paper" (Council of Europe, October 2017), da cui il progetto DCDC ha preso origine.

- Utilizzare i descrittori delle CCD;
- Riflettere in modo critico sui valori, gli atteggiamenti, le abilità, le conoscenze e la comprensione critica.

**Descrizione:**

Metodi utilizzati: scheda di valutazione a punti all’inizio e alla fine dell’attività, lavoro di gruppo con gli studenti, giochi di ruolo con gli studenti, osservazione.

Risorse informatiche: digitalizzazione della scheda come strumento di sondaggio per produrre un’analisi; accesso a internet.

**Compiti per gli insegnanti all’inizio del quadrimestre.**

**Valutazione a priori:**

- Analizzare il modello delle CCD con gli studenti e riflettere su come le competenze siano espresse nello spazio digitale
- Usare i descrittori delle CCD per creare una scheda di valutazione. Identificare un gruppo di competenze

**Scheda a punti esemplificativa in scala da 0 a 5:**

Stu- dente	ID	Descrittore	1= <i>molto elementa- re</i>	2= <i>ele- menta- re</i>	3= <i>inter- medio</i>	4= <i>quasi avanzat- o</i>	5= <i>av- anzat- o</i>	Nessun a- bilità
1	Abilità n.1  Abilità di apprendimento autonomo	Dimostra di saper individuare su internet le risorse per l'apprendimento			□			

- Pensare ad un gruppo di lavoro o ad un gioco di ruolo per valutare le abilità durante una lezione;
- Svolgere la valutazione in gruppo con altri insegnanti per fare un controllo incrociato sul punteggio di uno studente, avere almeno tre valutatori (insegnanti) con formazioni differenti (scienze sociali, scienze, scienze naturali) durante la lezione mentre si valuta lo studente;
- Appena conclusa l’assegnazione del punteggio, trasferire i dati nel questionario;
- Produrre l’analisi;
- Approfondimento: discutere la vostra analisi con docenti e studenti.

### Compiti per il docente entro la fine del quadrimestre scolastico:

Valutazione a posteriori:

- Ripetere esattamente le stesse fasi usate nella valutazione a priori. Ricordarsi che si dovrebbe valutare la stessa serie di abilità usando la stessa scheda di valutazione.
- Confrontare i dati delle due valutazioni e calcolare la differenza nel punteggio degli studenti. Fare attenzione ai punteggi bassi.

Produrre la mappa delle competenze:

Esempio grezzo in una tabella (la parte evidenziata indica i punteggi bassi):

Student ID	<i>Punti di differenza per l'abilità 1</i>	<i>Punti di differenza per l'abilità 2</i>	<i>Punti di differenza per l'abilità 3</i>	<i>Totale delle competenze nelle l'abilità</i>
1	3	2	4	9
2	4	2	5	11
3	3	1	4	8
4	3	2	4	9
5	4	1	5	10

- Collaborare con gli insegnanti e gli studenti;
- Oltre a 'Survey Monkey', ci sono altri strumenti online per inserire e analizzare i dati, controllare la lista seguente:
  - Survey monkey
  - Typeform
  - Google Forms
  - Client Heartbeat
  - Zoho Survey
  - Survey Gizmo
  - Survey Planet

## 2. L'intervista

### Strumenti didattici proposti dal partner del progetto in Bielorussia

Tipo di strumento: lezione

Competenze:

- Empatia
- Capacità di ascolto e di osservazione
- Abilità comunicative
- Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione

**Destinatari:** studenti delle scuole medie e superiori

**Obiettivi principali:**

- Interagire in modo efficace ed appropriato con persone che hanno appartenenze culturali diverse.

**Descrizione:**

**Esercizio di riscaldamento: "Io sono un giornalista":** Ogni studente deve continuare la frase "Se fossi un/una giornalista, scriverei di ...".

**Parte principale**

I partecipanti sono divisi in cinque gruppi. Ogni gruppo preparerà un gioco di ruolo: un'intervista con una persona di un altro Paese o appartenente ad una minoranza. Un membro del gruppo interpreta il ruolo dell'intervistato e un altro quello del giornalista che fa le domande. Ogni gruppo avrà il tempo di prepararsi per il gioco di ruolo. Le domande e le risposte verranno definite con la partecipazione di tutti i membri del gruppo.

Ogni gruppo eseguirà il gioco di ruolo davanti a tutta la classe.

Dopo che gli "studenti-giornalisti" hanno concluso l'intervista, si organizza una breve "conferenza stampa". Gli altri studenti possono porre ulteriori domande o fare commenti.

**Parte finale:** Riassunto dei risultati e riflessione.

Domande per la discussione e la riflessione:

- 1) Che cosa c'era di speciale nella preparazione dell'intervista considerando che si trattava di una persona di un altro Paese o appartenente ad una minoranza? È stato difficile individuare cosa chiedere e come avrebbe risposto quella persona? Perché?
- 2) Qual è il ruolo degli stereotipi in questo esercizio? (L'insegnante dovrebbe spiegare il concetto di stereotipo, se necessario.)
- 3) Che cosa c'era di simile e di diverso tra il gioco di ruolo e le interviste reali che vediamo nei media con le rispettive categorie di persone?
- 4) Quali criteri di valutazione usate nell'analisi delle informazioni nei media e nei social network?
- 5) Cosa possiamo fare per evitare manipolazioni e stereotipi presenti nei media online?

### 3. Il docente curioso

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto nella Repubblica Ceca**

**Tipo di strumento:** attività veloce di riflessione

**Competenze:**

- Capacità di ascolto e osservazione

- Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui
- Conoscenza e comprensione critica del sé
- Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione

**Destinatari:** scuola primaria, secondaria e superiore

**Obiettivi principali:**

- creare un cambio di paradigma in classe e mostrare che i ragazzi possiedono competenze che sono preziose per gli insegnanti (classe capovolta);
- **creare una relazione collaborativa** e favorire il rispetto reciproco, perché senza collaborazione non può esserci discussione sui valori.

**Descrizione:**

Questa è un'attività introduttiva che non richiede nessuna attrezzatura specifica. Basta trovare 15 minuti in qualsiasi materia (se si è a scuola) per fare alcune semplici domande. La discussione seguirà subito in modo naturale. Siate curiosi. Chiedete informazioni dettagliate su ogni singolo sito web/app/servizio che gli studenti usano. Non c'è una risposta giusta o sbagliata, questa attività riguarda la condivisione.

Esempi di domande:

- Cosa ti piace di più, fra quello che internet e le tecnologie moderne in generale hanno da offrire? Perché?
- Quali personaggi segui? Chi sono? Perché?
- Cosa hai imparato online? Cosa è stato particolarmente utile?
- Cosa non si può imparare online?

**Consigli da parte degli utenti:**

Portate una pallina da tennis (o qualsiasi "oggetto che indichi il turno per prendere la parola"), solo la persona con la pallina può parlare. In questo modo potete assicurarvi che ognuno dica la sua in modo giocoso.

L'esperienza mostra che gli studenti più grandi (con più di 16 anni), che sono stati cresciuti e abituati a un tipo di "educazione frontale", potrebbero essere reticenti e non essere disposti a condividere, anche se facciamo del nostro meglio per creare un ambiente sicuro.

Idee fondamentali alla base delle attività:

- Promuovere la comprensione critica delle moderne tecnologie per tutte le generazioni coinvolte: gli insegnanti imparano ad apprezzare e i giovani imparano a considerare in modo critico i dispositivi e i servizi tecnologici a cui si sono abituati.
- Sia gli insegnanti sia gli studenti possiedono un *know-how* unico che possono condividere, a beneficio di tutti.
- Questa parità crea lo spazio per costruire e/o approfondire la collaborazione tra docenti e discenti.
- Vi è una rivoluzione tecnologica in corso e non c'è modo di fermarla. È meglio adattarsi.

## 4. Mass media e opinione pubblica

### Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Romania

**Tipo di strumento:** attività didattica

**Competenze:**

- Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione
- Capacità di cooperazione
- Valorizzazione della diversità culturale

**Destinatari:** studenti della scuola secondaria di primo grado

**Obiettivi principali:**

- Individuare informazioni da fonti differenti;
- Analizzare i messaggi trasmessi attraverso i media online;
- Riflettere in modo critico su un tema delicato relativo alla diversità culturale.

**Descrizione:**

Metodi usati: studio di casi, problem solving, dibattito, brainstorming, osservazione

Risorse tecnologiche: computer portatile, proiettore, accesso a internet

Compito preliminare: una settimana di monitoraggio degli articoli di stampa pubblicati online sul seguente argomento: "L'etnia rom in Romania".

Compiti assegnati alla classe:

- Ricercare parole chiave ed espressioni rilevanti per il tema
- Discutere il messaggio trasmesso attraverso gli articoli di stampa
- Identificare soluzioni per migliorare le relazioni interetniche
- Attività ulteriori: organizzare un progetto didattico all'interno della comunità - educazione civica

**Raccomandazioni:**

- Le regole dell'esercizio devono essere ben definite
- Agli studenti dovrebbero essere proposti schemi chiari e facili da comprendere per organizzare il lavoro e raccogliere informazioni

### Strumenti didattici proposti dal partner del progetto in Armenia

**Tipo di strumento:** assegnazione di un saggio agli studenti

**Competenze:**

- Abilità di scrittura;

- Autoriflessione sulle attività digitali;
- Capacità di analisi;
- Conoscenza e comprensione critica sui diritti umani nell'era digitale.

**Destinatari:** studenti della scuola media e superiore

**Obiettivi principali:**

- rinforzare l'autoriflessione degli alunni sul loro comportamento online

**Descrizione:**

Agli studenti viene assegnato un compito scritto (saggio), che devono completare in un arco di tre settimane. Durante le tre settimane sono incoraggiati a tenere un diario delle loro attività online. Devono svolgere il compito in base al diario.

**Esempio di saggio:**

Dovete scrivere un saggio. Pensate al mondo digitale, ai progressi in campo tecnologico e al tempo che trascorrete su internet. Scrivete le vostre idee riflettendo su queste domande:

- Perché internet è importante?
- Che cosa fai in internet?
- Che cosa puoi imparare grazie a internet e che cosa può danneggiarti su internet?
- In confronto alle esperienze offline, come cambia la tua comunicazione con le altre persone (compagni, amici, insegnanti, ecc.) nell'ambiente virtuale?

**Parte finale:** analisi tematica, riepilogo dei risultati e riflessione.

Dopo che avrete letto tutti i saggi realizzati dagli studenti, evidenziate i temi più discussi. Organizzate una lezione a parte per parlare con gli alunni di questi temi.

**Consiglio:**

Non date un voto ai saggi degli studenti. Usateli come fonti di informazione per far nascere un dialogo importante fra voi e gli studenti e fra gli studenti stessi.

# UNITÀ 3

## Pedagogie innovative

Nella sezione teorica della terza giornata i formatori hanno presentato alcune pedagogie innovative che si prestano in particolar modo per lo sviluppo delle competenze democratiche: il service-learning, l'apprendimento cooperativo, il project-based learning, l'educazione riflessiva, COIL (Collaborative Online International Learning) e la classe capovolta (o "flipped classroom").

Alcune di questi approcci metodologici e didattici sono stati espressamente indicati nel terzo volume del Quadro<sup>8</sup> come particolarmente adatti a promuovere nei giovani lo sviluppo delle competenze democratiche. La presentazione ha dato più ampio spazio alla pedagogia del service-learning e all'educazione riflessiva, che nel panorama dell'istruzione italiana risultano meno conosciute ma sono al centro dell'attività di ricerca e didattica della Nuova Associazione Culturale Ulisse.

Per una trattazione completa, cfr.

<https://www.nuovaassociazioneulisse.com/democratic-competences-via-digital-channel/>.

### ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE INDIVIDUALE PER GLI/LE INSEGNANTI<sup>9</sup>

#### Spunti di riflessione 1: La democrazia e l'agire democratico

1. Come descrivereste la situazione in Italia riguardo ai temi della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto?
2. Che cosa c'è di buono e di positivo? Che cosa invece può essere migliorato?
3. In che modo i giovani 'imparano la democrazia'?
4. Secondo voi, i ragazzi hanno abbastanza opportunità di mettere in pratica una partecipazione democratica durante gli anni del loro percorso scolastico?
5. Nel vostro ambiente di lavoro, quali elementi sono riconducibili all'agire democratico e

---

<sup>8</sup> *Reference Framework of Competences for Democratic Culture: Guidance for Implementation*. 2018. Vol. 3. Strasbourg: Council of Europe Publishing. In questo volume sono citate le seguenti pedagogie: co-operative learning, project-based learning e service learning.

<sup>9</sup> Questi spunti per la riflessione degli insegnanti sono stati adattati dalle "Journal questions" del corso online "Competences for Democratic Culture", sviluppato dal Consiglio d'Europa e disponibile in inglese e in francese sulla piattaforma LEMON (Learning Modules Online) al seguente link:

(<http://help.elearning.ext.coe.int/course/view.php?id=3971#section-6>).

all'educare alla democrazia?

6. Ci sono elementi mancanti secondo voi? Ci sono delle mancanze?
7. Individuate tre argomenti che avete appreso e che secondo voi sono particolarmente importanti.

### **Spunti di riflessione 2: Il QRCCD**

1. Secondo voi, quali sono i punti di incontro/contatto fra il vostro lavoro a scuola e la vostra pratica didattica e il QRCCD?
2. In che modo e in quali ambiti il vostro lavoro e la vostra pratica didattica potrebbero trarre vantaggio dall'uso del QRCCD?
3. In quali delle competenze previste dal QRCCD (valori, atteggiamenti, abilità e conoscenze) vi sentite forti?
4. In quali delle competenze previste dal QRCCD vedete l'opportunità di una vostra crescita personale?
5. Quali dei descrittori presentati vi sembrano particolarmente rilevanti per il vostro contesto scolastico e educativo? Perché?
6. Individuate tre argomenti che avete appreso e che secondo voi sono particolarmente importanti.

### **Spunti di riflessione 3: La didattica del QRCCD**

1. Come definireste la pedagogia che soggiace al QRCCD in un paio di frasi?
2. In che modo questa definizione si relaziona al concetto di pedagogia che usate normalmente nella vostra pratica didattica?
3. Per quanto riguarda l'ambiente scolastico, vedete possibilità di sviluppo o sfide da superare?
4. In che modo questo nuovo modo di approcciarsi alla didattica assomiglia o differisce dal vostro modo di approcciarsi all'insegnamento in classe?
5. Quali conseguenze ci potrebbero essere nel vostro ambiente di lavoro?
6. Individuate tre idee che utilizzerete nella vostra pratica didattica nei prossimi 3 mesi.

### **Spunti di riflessione 4: Il vostro ambiente di lavoro e la comunità in cui vivete**

1. Come descrivereste il vostro ambiente di lavoro facendo riferimento allo sviluppo di un ambiente che mira all'insegnamento delle competenze democratiche?
2. Che cosa c'è di buono/positivo? Che cosa invece andrebbe migliorato?
3. Su chi o su che cosa potete contare quando introducete lo sviluppo delle competenze

- democratiche nella vostra pratica didattica?
4. Secondo voi, che ruolo dovrebbe avere la comunità in cui la vostra scuola è inserita nello sviluppo delle CCD?
  5. In che modo potreste sostenere i genitori ad aiutare i propri figli nello sviluppo delle CCD?
  6. Individuate tre argomenti che avete appreso e che secondo voi sono particolarmente importanti.

## INDICAZIONI PER IL PROGETTO FINALE

Ideate un progetto che abbia le seguenti caratteristiche:

- utilizzi una pedagogia innovativa fra quelle proposte durante il corso (service-learning, COIL, educazione riflessiva, classe capovolta, etc.);
- risponda ad un bisogno effettivo della comunità locale;
- contribuisca all'acquisizione di una o più competenze del "Fiore" (scegliete voi quali).

La durata del progetto è assolutamente a vostra discrezione (un mese, un quadrimestre, un intero anno scolastico, etc.) e valutate se il progetto debba essere relativo solo alla vostra materia o possa intrecciarsi con altre discipline.

È importante ricordare che il progetto deve rispondere ad un bisogno esistente e deve essere sostenibile sulla base delle risorse effettivamente disponibili e/o raggiungibili.

Per organizzare il vostro progetto didattico, potete seguire le seguenti domande guida:

1. Illustrate in una breve riflessione le motivazioni che vi hanno spinto a pensare questo progetto (analisi dei bisogni) e gli scopi che vi prefiggete. Fate riferimento alla/alte competenza/e che vi proponete di sviluppare.
2. Quali spunti di riflessione intendete presentare ai vostri studenti per facilitare l'acquisizione delle competenze del "Fiore"?
3. Chi pensate di coinvolgere per la realizzazione di questo progetto oltre ai vostri alunni (colleghi, genitori, rappresentanti della società civile, etc.)? Quali difficoltà immaginate di incontrare e quali conseguenze positive vi aspettate da questa collaborazione?
4. Come pensate di valutare l'acquisizione delle competenze da parte dei vostri studenti e

l'impatto sulla comunità (scuola, colleghi, genitori, etc...)?

5. Pensate che il progetto possa contribuire a sviluppare o migliorare la competenza globale degli studenti?

# UNITÀ 4

Il quarto giorno di formazione è stato dedicato interamente ad attività di tipo pratico per completare il percorso intrapreso nelle tre giornate precedenti: alcune di queste sono state tratte dal “Documento Strategico”, altre (di impianto riflessivo) sono state direttamente create dai formatori.

## RISORSE PER FORMATORI<sup>10</sup>

### 1. Online vs. offline – pro e contro

#### Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Croazia

**Tipo di strumento:** workshop per insegnanti

Adattato dall'unità “Responsible attitudes and behaviour in the virtual social space. Digital professionalism of teachers (RESP)”, elaborata nell’ambito del programma Pestalozzi del Consiglio d'Europa.

**Competenze:**

- Capacità di analisi e pensiero critico;
- Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui;
- Conoscenza e comprensione critica del mondo: media e informazione.

**Destinatari:** insegnanti

**Obiettivi principali:**

- Riflettere in modo critico sul mondo online e sul mondo offline;
- Formare ed esprimere opinioni su diverse fonti di informazione;
- Aumentare la consapevolezza dei pericoli associati all'uso inappropriato di internet.

**Descrizione:**

Il formatore introduce i vari contesti in cui i giovani stanno crescendo e le caratteristiche di ogni generazione. L'attenzione è posta sui termini "millennials" e "nativi digitali".

---

<sup>10</sup> Queste risorse sono selezionate dalla traduzione italiana delle attività presenti nel documento “Developing Competences for Democratic Culture in the digital era Strategy Paper” (Council of Europe, October 2017), da cui il progetto DCDC ha preso origine.

I partecipanti sono divisi in coppie e viene loro chiesto di discutere su:

- a. il lato positivo della comunicazione offline;
- b. il lato negativo e critico della comunicazione offline.

Dopo la discussione di ogni argomento, sono condivisi in plenaria i risultati principali.

I partecipanti guardano materiali video che trattano dei vantaggi e degli svantaggi di internet. Essi dovrebbero lavorare sempre a coppie. Viene mostrato loro il primo video in cui vengono illustrati alcuni degli svantaggi ([https://youtu.be/crUS3so\\_PIA](https://youtu.be/crUS3so_PIA)). Dopo aver visto il video, discutono in coppia per trovare altri motivi per cui internet è una cosa "cattiva". I risultati vengono condivisi in plenaria. Viene mostrato il secondo video (<https://youtu.be/54UN5ae9E0M>) con i lati positivi di internet e si ripete la procedura (guardare il video - discutere - trovare ulteriori ragioni per sostenere questo punto di vista - condividere in plenaria).

La discussione inizia con le seguenti domande: *Potreste vivere senza internet? Perché? Cosa rende internet buono o cattivo? Potreste fare qualcosa al riguardo? Credete che gli studenti possano capire gli aspetti positivi e negativi di internet? Avete esempi di buone pratiche di utilizzo di internet nella vostra classe?*

I formatori collegano i risultati con gli aspetti della privacy e propongono alle coppie una sfida. Devono usare uno smartphone o altri dispositivi, per 15 minuti, per trovare quante più informazioni possibili sulla loro coppia. I risultati vengono condivisi in plenaria. Alla fine, viene introdotto il concetto di "impronta digitale" e viene presentato un video su questo argomento: <https://youtu.be/F7pYHN9iC9I>.

## 2. Alunni digitali – di che cosa hanno bisogno?

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Croazia**

**Tipo di strumento:** workshop per insegnanti

**Competenze:**

- Capacità di analisi e pensiero critico;
- Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui;
- Conoscenza e comprensione critica del mondo: media e informazione.

**Destinatari:** insegnanti

**Obiettivi principali:**

- Discutere sull'alfabetizzazione digitale degli alunni;
- Pensare alle possibili competenze di cui i giovani hanno bisogno per comunicare online in maniera democratica;
- Discutere sui potenziali problemi e sulle possibili soluzioni dell'introduzione delle CCD nello spazio virtuale.

### **Descrizione:**

I partecipanti sono divisi in gruppi. Ogni gruppo inizia disegnando su una lavagna a fogli mobili la forma del corpo di un alunno. Nei gruppi i partecipanti dovrebbero discutere i seguenti punti e scrivere le risposte nella parte corrispondente del corpo disegnato dell'alunno:

- **testa:** che tipo di conoscenze devono avere gli alunni per usare internet e i social media?
- **braccia:** che tipo di abilità devono avere gli alunni per usare internet e i social media?
- **petto e pancia:** cosa possono fare la società e le scuole per portare gli alunni a capire e ad imparare come usare internet e i social media? Quali ostacoli e problemi possono presentarsi e quali sono le possibili soluzioni?
- **gambe:** quali sono i social media che i vostri alunni usano quotidianamente?

Si presentano i poster e si continua la discussione sulle competenze per una cultura democratica degli alunni. La sessione si chiude con una lista di potenziali problemi e soluzioni per l'insegnamento dei social media e di internet.

## **3. Il giorno del progetto – preparare una campagna online**

### **Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Croazia**

**Tipo di strumento:** workshop per gli insegnanti

### **Competenze:**

- Capacità di analisi e pensiero critico
- Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui
- Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani
- Abilità di cooperazione
- Flessibilità e adattabilità
- Rispetto
- Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani

**Destinatari:** insegnanti, studenti

### **Obiettivi principali:**

- Imparare i passi fondamentali nella preparazione di campagne online;
- Imparare qualcosa di nuovo sui vantaggi delle campagne online;
- Creare un progetto che possa essere implementato nell'ambiente scolastico;
- Stimolare l'apprendimento esperienziale.

### **Descrizione:**

All'inizio della sessione, ai partecipanti vengono poste le seguenti domande:

*Quali campagne vi ricordate?*

*Qual era il loro obiettivo?*

*Chi erano i destinatari?*

*Cosa è stato usato per attirare quel pubblico?*

*Cosa vi ha attratto personalmente a seguire la campagna?*

*Quali media sono stati usati?*

Dopo che i partecipanti hanno condiviso le loro risposte, i formatori presentano alcune campagne di successo, come *No hate speech movement*, *Media literacy campaign*, *Energy efficient school campaign*, quali esempi di buone campagne già implementate, evidenziandone l'aspetto virtuale. In particolare, parlando dei vantaggi delle campagne online, i formatori daranno suggerimenti sull'importanza di un'organizzazione di qualità e su ciò che è possibile raggiungere grazie ad esse. La discussione andrà ad evidenziarne i vantaggi, come la portata, la facile cooperazione, il prezzo basso, la creazione di un marchio, la pubblicità, l'accesso facile alle informazioni, i collegamenti ipertestuali, gli eventi sociali.

I partecipanti vengono poi divisi in gruppi e hanno il compito di organizzare una campagna - solo online, oppure sia online che offline, che sia attenta principalmente alla prevenzione delle manifestazioni di *hate speech* verso certi gruppo sociali.

I partecipanti dovranno:

- scegliere un gruppo target a cui rivolgere la campagna (persone con disabilità, persone LGBT, persone Rom, ecc.);
- descrivere la questione specifica che si vuole affrontare con la campagna;
- scegliere il metodo - come affrontare il problema (ad esempio, organizzando una giornata per questo progetto, un concorso, una discussione, un workshop ...);
- definire gli obiettivi, che devono essere SMART: Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Temporizzabili (ossia ben cadenzati nel tempo);
- definire le attività e il messaggio chiave;
- scegliere quali saranno le risorse online e i social media per rafforzare il messaggio;
- preparare un breve *teaser* - un video o un breve trailer di 30 secondi per attirare i potenziali destinatari.

I gruppi lavorano sulla loro campagna, con l'aiuto dei formatori. Alla fine, si fanno le presentazioni, si ricevono i feedback e si discute su queste domande: Queste campagne possono essere implementate nell'ambiente scolastico? Se sì, perché? Perché no? Come potrebbero reagire gli alunni a questo tipo di esercizio? È possibile mettere in pratica una campagna del genere con gli alunni?

## 4. Come usare gli strumenti online nell'insegnamento quotidiano?

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Croazia**

**Tipo di strumento:** presentazione con una rassegna di possibili strumenti

**Competenze:**

- Capacità di analisi e pensiero critico
- Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione
- Flessibilità e adattabilità

- Tolleranza all'ambiguità

**Destinatari:** insegnanti

**Obiettivi principali:**

- Introdurre diversi strumenti per l'insegnamento online;
- Migliorare il pensiero critico verso la propria materia e il modo in cui gli strumenti online possono influenzare le metodologie di insegnamento;
- Metodologie;
- Condividere e discutere l'utilità dei diversi strumenti.

**Descrizione:**

Ai partecipanti viene presentata la sessione. Viene detto loro che esploreremo diversi strumenti che possono essere utilizzati nella loro pratica didattica. Per partecipare a queste attività, i docenti dovrebbero avere il loro smartphone o il computer portatile. I formatori spiegano come utilizzare gli strumenti elencati di seguito, con prove pratiche:

- **Kahoot** – usato per i quiz, specialmente per scopi di riflessione e per testare ciò che gli alunni hanno imparato;
- **Polleverywhere** – usato per creare nuvole di parole in tempo reale e ricevere feedback dagli studenti su determinati argomenti;
- **Classkick** – dà l'opportunità di creare diversi compiti e dare un feedback in tempo reale agli studenti per ogni compito; gli studenti possono anche chiedere aiuto se necessario;
- **Popplet** – strumento per fare esercizi di brainstorming con gli alunni;
- **Edmondo** – usato per connettersi con alunni e genitori;
- **Plickers** – strumento in cui l'insegnante può fare una domanda e scansionare la risposta di ogni alunno con il suo smartphone;
- **Storyjumper** – strumento utile per creare storie con gli alunni e migliorare la loro creatività;
- **PowToon** – gli alunni possono usarlo per creare un'animazione video su un certo argomento dato dal loro insegnante;
- **Toondo** – strumento usato per creare fumetti e storie, che aiuta a migliorare le capacità di narrazione e la creatività.

Ai partecipanti viene poi chiesto di riflettere sulla propria pratica didattica e di considerare come questi strumenti potrebbero essere utilizzati nel loro contesto di insegnamento.

## **6. Stereotipi e pregiudizi nei media**

**Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Croazia**

**Tipo di strumento:** workshop per insegnanti

Adattato da “Compass - A manual for Human Rights Education with Young People” - Consiglio d'Europa

**Competenze:**

- Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani
- Apertura all'alterità culturale e alle convinzioni, visioni del mondo e pratiche altrui
- Empatia
- Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura, culture, religioni
- Capacità di analisi e pensiero critico
- Capacità di ascolto e osservazione

**Destinatari:** insegnanti

**Obiettivi principali:**

- Introdurre i concetti di stereotipo e pregiudizio;
- Aumentare la consapevolezza degli stereotipi e dei pregiudizi nella società;
- Discutere degli stereotipi e dei pregiudizi nei media;
- Analizzare esempi di cultura popolare e collegarli ai pregiudizi.

**Descrizione:**

Ai partecipanti vengono presentati i concetti di stereotipo e pregiudizio. I partecipanti sono poi chiamati all'attività. Ognuno riceve un ruolo da interpretare, con una spiegazione dettagliata, ma non deve mostrarlo a nessuno. I formatori pongono una serie di domande affinché i partecipanti entrino nel loro ruolo:

- Com'è la tua giornata normale?
- Quando ti sei svegliato?
- Cosa hai mangiato a colazione?
- Cosa hai fatto durante la mattina?
- Cosa hai fatto nel pomeriggio?
- Dove sono i tuoi amici e la tua famiglia?
- A che ora sei andato a dormire quel giorno?

In seguito, i docenti si mettono in fila e vengono date le istruzioni. Il formatore leggerà ad alta voce una serie di frasi e gli insegnanti devono fare un passo avanti se la situazione del loro ruolo corrisponde alla frase che viene letta in quel momento.

Alcune delle frasi da utilizzare potrebbero essere:

- 'Ho una casa e una connessione a internet.'*
- 'Non ho paura per il mio futuro.'*
- 'Sento che il futuro dei miei figli è al sicuro.'*
- 'Non sono mai stato aggredito verbalmente nei media, né fisicamente per strada.'*

Quando tutte le frasi sono state lette, vengono rivelati i ruoli e i partecipanti vengono guidati nella discussione e nel confronto: "Come è stato nel Suo ruolo? Come si è sentito? Cosa ha capito?". I partecipanti sono invitati a riflettere su cosa possiamo fare noi come società per prevenire il grande

divario tra alcune categorie di cittadini. È importante anche chiedere cosa possiamo fare a livello individuale.

Si presenta ai partecipanti il tema degli stereotipi e dei pregiudizi nei media. Usando riferimenti ad opere pertinenti, come “White” di Dyer (1997)<sup>11</sup> e “La teoria della comunicazione di massa” di McQuail (2010)<sup>12</sup>, viene fatta una presentazione su come i media creino stereotipi. Durante la spiegazione della teoria, ai partecipanti vengono poste diverse domande, ad esempio:

*Come sono ritratti gli eroi nei film d'azione?  
Come vengono ritratte le donne nelle commedie romantiche?  
Come vengono ritratte le persone nei reality show?  
Queste rappresentazioni riflettono la realtà?*

In base a tutto ciò, ai partecipanti viene presentata l'attività successiva. Adesso diventano i protagonisti di un reality show in cui devono scegliere una persona, tra diversi candidati, che li aiuterà a creare una nuova vita nello spazio. La persona di cui hanno bisogno deve essere un ingegnere, amichevole e con buone capacità comunicative. Ad ogni passo, vengono mostrati elementi differenti in più e i partecipanti devono scegliere una persona da eliminare dalla competizione. Quindi, un esempio di procedimento potrebbe essere:

Giro 1: Ali, Jamie, Mohamed, Eva (eliminazione di una persona)

Giro 2: Ali Al-Fatousi, Jamie Knox, Mohamed Campbell, Eva, Rodriguez (eliminazione di una persona)

Giro 3: Viene mostrata un'immagine (eliminazione di una persona)

Giro 4: Viene mostrata qualche caratteristica - ad esempio abilità fisiche, disabilità, ecc. (eliminazione di una persona)

All'ultimo giro, vengono mostrate le qualifiche ai partecipanti. Si procede quindi con la discussione:

*Come avete scelto le persone? Perché?  
Questo può influenzare le nostre opinioni?  
Alcune persone discriminano solo in base al nome di una persona? Al genere? All'aspetto? Alle capacità fisiche? All'orientamento sessuale?  
Quali conseguenze può avere questo tipo di ragionamento? Perché questo tipo di percezione è sbagliato?*

Alla fine, ricollegando l'intera attività con la vita reale, viene mostrato ai partecipanti il video musicale di Shakira e della sua canzone *Waka Waka*. Vengono poste diverse domande:

*Cosa c'è di veramente bello in questo video?  
Come sono rappresentate le persone?  
Come vengono presentati il potere e il successo?  
Quali lingue sono usate nel video?  
Questo video mostra degli stereotipi? In che modo?*

---

<sup>11</sup> Dyer, Richard (1997), *White*, London, Routledge

<sup>12</sup> McQuail, Denis (2010) *McQuail's Mass Communication Theory*, 6th edition, London, Sage

## 7. Scheda di uno scenario didattico

### Strumento didattico proposto dal partner del progetto in Serbia

**Tipo di strumento:** workshop e risorsa per gli insegnanti

Questa “Scheda di uno scenario didattico” è una versione migliorata del modulo per la preparazione delle lezioni attualmente usato dagli insegnanti in Serbia. Questa versione migliorata include le competenze per la cultura democratica (CCD) e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) all'interno di un approccio didattico centrato sullo studente.

#### **Competenze:**

Tutte le competenze per la cultura democratica

**Destinatari:** insegnanti

#### **Obiettivi principali:**

Gli obiettivi principali dello strumento sono:

- Includere il lavoro sulle competenze per la cultura democratica in tutti i livelli di istruzione;
- Incoraggiare l'uso di smartphone/internet e delle TIC in classe;
- Aiutare gli insegnanti ad includere questi aspetti nella pianificazione e nello svolgimento delle lezioni e, in particolar modo, a collegare gli obiettivi di apprendimento e le competenze target dell'azione didattica con le attività degli insegnanti e degli studenti, facendo particolare attenzione alle CCD e alle TIC.

#### **Descrizione:**

Durante il workshop, gli insegnanti sono suddivisi in diversi gruppi di lavoro e ricevono istruzioni dettagliate a voce per l'esercizio di gruppo. Gli vengono forniti la scheda, riportata qui sotto, da compilare, il modello delle competenze per una cultura democratica e la tassonomia di Bloom, come materiale di supporto. I criteri per la divisione in gruppi di lavoro si basano sul livello di istruzione e sulle materie insegnate. I docenti che insegnano materie simili dovrebbero essere nello stesso gruppo, nel caso in cui non sia possibile raggruppare docenti della stessa esatta materia. Lo scenario presente in questo strumento può essere proposto anche individualmente. Il tempo previsto per l'attività è di 60 minuti. Ogni gruppo presenterà il suo scenario e riceverà un feedback dai facilitatori e dal resto dei partecipanti, per eventuali miglioramenti.

La differenza principale rispetto alle schede tradizionali di pianificazione delle lezioni, che gli insegnanti serbi usano per la preparazione delle lezioni, è l'aggiunta delle seguenti categorie: competenze per una cultura democratica, attività degli studenti e risorse Media/ TIC utilizzate.

#### **Suggerimenti dagli utenti:**

La scheda di uno scenario didattico può essere usata per la pianificazione delle lezioni in una materia

specifica o per una pianificazione tematica, combinando diverse materie, in tutti gli indirizzi di istruzione (generale, professionale, artistica), nelle scuole primarie e secondarie. Gli insegnanti hanno trovato lo strumento utile, con ottime possibilità di applicazione (e riutilizzo). La scheda contiene elementi conosciuti e in linea con la loro pratica didattica, pur introducendo nuovi aspetti che portano ad un arricchimento delle lezioni.

Il tempo appropriato per elaborare lo scenario della lezione potrebbe essere esteso a 2 ore, se il gruppo conta più di 3 membri. Se fatto individualmente, la preparazione dello scenario della lezione potrebbe richiedere meno di 60 minuti. Man mano che gli insegnanti diventano più esperti nello sviluppo dello scenario, avranno bisogno di meno tempo per completarlo.

Oltre alla sfida del tempo limitato, un'altra sfida è costituita dal fatto di dover supportare la lezione con strumenti digitali adeguati (smartphone, media e TIC); le difficoltà erano dovute principalmente alla mancanza di conoscenza da parte degli insegnanti di tali strumenti, la mancanza di attrezzature TIC o di internet nelle scuole, ecc.

La colonna "attività degli studenti" è stata preziosa per gli insegnanti, in quanto li aiuta a concentrarsi sugli studenti e a valutare fino a che punto la loro lezione è interattiva, piuttosto che concentrarsi solo sulle azioni dell'insegnante (la pianificazione tradizionale della lezione contiene solo la descrizione dettagliata delle attività degli insegnanti per l'intera lezione, senza indicare l'impegno attivo degli studenti).

<i>Scenario di una lezione</i>				
<i>Materie:</i>	<i>Classe:</i>	<i>Componenti del gruppo (opzionale):</i>		
<i>Unità</i>				
<b><i>Competenze per una cultura democratica</i></b>				
<i>Obiettivi educativi della lezione/del workshop</i>				
<i>Risultati (formulati usando i verbi della tassonomia di Bloom)</i>				
<i>Tempo:</i>	<i>Attività dell'insegnante</i>	<b><i>Attività degli studenti</i></b>	<i>Metodi e forme di lavoro</i>	<b><i>Media/TIC (obbligatorio)</i></b>

*Scheda di uno scenario didattico*

## SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DEGLI STUDENTI SU ALCUNE DELLE COMPETENZE DEL FIORE<sup>13</sup>

(Scuole medie e superiori)

### Valori

#### Diversità

1. Che cosa significa 'diversità' per te? Che cosa significa 'diversità culturale'?
2. Puoi fare qualche esempio di diversità nella società in cui vivi?
3. Secondo te, da cosa percepisce la diversità di alcune persone?
4. Secondo te, la società in cui vivi è culturalmente omogenea o eterogenea?
5. Attraverso quali dei 5 sensi puoi percepire la diversità altrui?

#### Diritti umani

1. Quali sono secondo te i diritti umani fondamentali?
2. Secondo te, culture diverse hanno idee differenti su quali siano i diritti umani fondamentali?
3. Come accoglieresti uno straniero nella tua cultura e nella tua casa?

### Atteggiamenti

#### Apertura all'alterità culturale

1. Come definiresti te stesso/a in relazione all'altro?
2. Che cosa significa 'altro' per te?
3. Ti sei mai sentito l' "altro" o il "diverso"? In quali occasioni?
4. Quali categorie definiscono l' "altro" (aspetto fisico, abbigliamento, comportamenti, abitudini alimentari, etc...)?
5. Hai mai avuto esperienza di "visioni del mondo" diverse dalle tue?
6. Secondo te, che cosa significa essere "aperti"?
7. Descrivi una situazione in cui hai mostrato la tua "apertura mentale" o viceversa la tua "chiusura mentale".
8. Descrivi una situazione in cui hai notato l'apertura o la chiusura mentale di persone che conosci, di un familiare o un amico/a.
9. Quali sono i lati positivi e i lati negativi dell'essere aperti all'alterità e alla diversità?

---

<sup>13</sup> Al contrario delle altre risorse utilizzate, questi spunti di riflessione sono stati elaborati dai formatori.

## Rispetto

1. In quali occasioni ti sei sentito/a rispettato/a o viceversa non rispettato/a? Puoi fare degli esempi?
2. Nella tua cultura e nella società in cui vivi, in che modo mostri rispetto verso gli altri? Puoi fare un confronto con altre culture che conosci?
3. Ti sei mai trovato/a in situazioni in cui si è mancato di rispetto a qualcuno? Puoi descriverle?
4. Quando incontri persone di altre culture, in che modo ti mostri rispettoso/a nei loro confronti? E in che modo loro mostrano rispetto nei tuoi confronti?

## Senso civico e responsabilità

1. Che cosa significa secondo te essere parte attiva in una comunità?
2. Tu ti senti parte attiva nella tua comunità? In che modo?
3. Tu ti senti di appartenere alla comunità in cui vivi?
4. Quali elementi fungono da collanti in una comunità?
5. Ti piacerebbe essere più partecipe nella tua comunità? In che modo?
6. Ti senti in qualche modo responsabile nella/per la comunità/società in cui vivi?
7. Ti senti in qualche modo responsabile come cittadino europeo o globale? Puoi fare degli esempi?
8. Secondo te, la cultura può influenzare il modo in cui una persona si sente più o meno responsabile nella propria comunità? Puoi fare degli esempi?

## Autoefficacia

1. Credi che il tuo comportamento abbia un impatto sulla comunità/società in cui vivi? In che modo? Puoi fare degli esempi?
2. Hai fiducia in te stesso? Riesci a portare a termine le attività che programmi?
3. Pensi di avere le capacità per affrontare gli ostacoli e le sfide della vita?
4. Quali situazioni ti aiutano ad aumentare la fiducia in te stesso/a?
5. Quando ti trovi a contatto con altre culture, ti senti sicuro/a di te nel gestire un dialogo rispettoso, appropriato ed efficace?

## Tolleranza all'ambiguità

1. Come definiresti una situazione ambigua?
2. Quali emozioni e sentimenti provi in una situazione ambigua?
3. Puoi raccontare un esempio di situazione ambigua e descrivere ciò che hai provato e come hai

agito?

4. Quali strategie metti in atto per risolvere una situazione ambigua?
5. Secondo te, le situazioni ambigue sono tali per tutte le persone e in tutte le culture? Puoi fare degli esempi?

## Abilità

Questionario di autovalutazione delle abilità per gli alunni

(da somministrare a fine progetto, a fine quadrimestre oppure a fine anno scolastico)

⇒ Come giudichi il miglioramento che hai ottenuto a conclusione di questo progetto/quadrimestre/anno scolastico per le seguenti abilità?

Abilità	scarso	soddisfacente	buono	molto buono	ottimo
Apprendimento autonomo	1	2	3	4	5
Analisi e pensiero critico	1	2	3	4	5
Ascolto e osservazione	1	2	3	4	5
Empatia	1	2	3	4	5
Flessibilità e adattabilità	1	2	3	4	5
Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui	1	2	3	4	5
Cooperazione	1	2	3	4	5
Risoluzione dei conflitti	1	2	3	4	5

⇒ Descrivi e rifletti sulle esperienze e situazioni che secondo te hanno portato a sviluppare le abilità sopra descritte. Nel caso che tu non ti senta di aver migliorato in nessuna delle abilità, prova a spiegare perché!

## GLOSSARIO

**APPRENDIMENTO COOPERATIVO (CO-OPERATIVE LEARNING):** Il *Cooperative Learning* costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate *abilità e competenze sociali*, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto"

([http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/cooperative\\_learning.htm](http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/cooperative_learning.htm))

**BISOGNO:** "denota una mancanza di determinate risorse materiali o non materiali, oggettivamente o soggettivamente necessarie ad un certo soggetto (individuale o collettivo) per raggiungere uno stato di maggiore benessere o efficienza o funzionalità – ovvero di minor malessere o inefficienza o disfunzionalità – rispetto allo stato attuale, sia essa sentita o accertata o anticipata dal medesimo soggetto oppure da altri per esso. Non sono costitutivi del concetto di bisogno né la sensazione di mancanza da parte del soggetto del bisogno – quello cui necessitano le risorse – né l'identificazione del soggetto con una persona (può trattarsi di un gruppo, di una classe, di un'associazione, di un settore dell'economia) né il fatto che la mancanza si sia già tangibilmente verificata (può darsi sia soltanto prevista per un futuro più o meno prossimo)".

(Gallino L., *Dizionario di Sociologia*, UTET Editore, UTET 2014)

**CLASSE CAPOVOLTA (o insegnamento capovolto o didattica capovolta):** In ambito educativo, con classe capovolta o insegnamento capovolto ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe. Il termine italiano è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come "Flipped Classroom". [...] L'insegnamento capovolto propone [...]l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti.

L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente

(ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti.

In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente.

Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

(<https://www.soloformazione.it/blog/didattica-capovolta-o-flipped-learning-cos-e-e-come-funziona>)

**COIL:** “COIL o Collaborative Online International Learning (= apprendimento collaborativo internazionale online) collega classi e corsi, mettendo in contatto i gruppi classe di due o più istituti di istruzione secondaria, che si trovano in paesi diversi o in contesto culturali differenti. Il modello COIL non si limita a promuovere la condivisione dei contenuti delle lezioni fra studenti di paesi diversi, bensì mira a ricreare ambienti di apprendimento equi e alla pari in cui gli insegnanti appartenenti a culture diverse fanno un lavoro di squadra e lavorano insieme allo sviluppo di un curriculum condiviso che enfatizzi l'apprendimento collaborativo ed esperienziale degli alunni.”

(<http://www.coilconsult.com/what-is-coil-.html>. *Traduzione nostra*)

**COMPETENZE DEMOCRATICHE:** Sono le competenze che gli apprendenti devono acquisire per partecipare in modo efficace in una cultura democratica e vivere pacificamente insieme agli altri in società democratiche e culturalmente eterogenee.

(RFCDC, Vol.1, 2018, p.11. *Traduzione nostra*)

**COMPETENZA GLOBALE:** “La competenza globale non è una abilità specifica, ma piuttosto un insieme di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori, applicati con successo sia negli incontri faccia a faccia, virtuali o mediati, con persone che vengono percepite come appartenenti a culture diverse, sia nel coinvolgimento degli individui nelle questioni globali (per es., situazioni che richiedono una riflessione personale sui problemi che vanno oltre i confini nazionali e hanno ripercussioni profonde per le generazioni presenti e future). Acquisire le conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti e i valori necessari è un processo di apprendimento permanente; in nessun momento della propria esperienza di vita un individuo può dirsi in tutto e per tutto competente in questo ambito.”

(*PISA 2018 Results*, vol. VI, p.56. *Traduzione nostra*)

**COMPETENZA INTERCULTURALE:** “La competenza interculturale è l'insieme di valori, atteggiamenti, conoscenze, comprensione, abilità e comportamenti che sono necessari al fine di:

- capire e rispettare le persone che vengono percepite come appartenenti ad altre culture,

diverse dalla propria;

- interagire e comunicare con loro in modo efficace ed appropriato;
- stabilire relazioni positive e costruttive con loro;

(dove “rispettare” significa che una persona tiene in considerazione, apprezza e valorizza l’altro; “in modo efficace” significa che una persona è capace di raggiungere i propri obiettivi, almeno in parte, durante queste interazioni; “in modo appropriato” significa che le interazioni non violano le regole e le norme culturali dei partecipanti all’interazione stessa.)”

(Barrett M., a cura di, *Interculturalism and Multiculturalism: Similarities and Differences*, Council of Europe publishing, 2013, p. 152-153. *Traduzione nostra*)

**EDUCAZIONE RIFLESSIVA:** In generale l’espressione educazione riflessiva si riferisce ad un tipo di educazione in cui gli studenti riflettono sulle loro esperienze di apprendimento.

Nello specifico, all’interno di un contesto di apprendimento esperienziale e legato al service-learning, la riflessione è un “processo che aiuta gli studenti ad integrare comprensione teorica ed esperienza pratica al fine di poter attuare scelte e azioni più consapevoli nel loro futuro e di migliorare la propria efficienza” (Rogers 2001, p. 41. *Traduzione nostra*).

La riflessione è un “intreccio di pensiero e azione”, in cui l’apprendente “riflette sulle conoscenze implicite nelle proprie azioni, che vengono riviste, criticate, ristrutturare e incorporate in azioni future.” (Schön, 1983, p. 281. *Traduzione nostra*)

Fare un’educazione riflessiva significa quindi insegnare agli alunni ad utilizzare le proprie competenze riflessive in modo conscio e strutturato per comprendere meglio se stessi e ciò che stanno imparando.

**PROJECT-BASED LEARNING:** Il Project Based Learning (PBL) è un modello di insegnamento e apprendimento sviluppato intorno a progetti e centrato sullo studente.

I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendono in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

Riferimenti pedagogici: costruttivismo e il costruttivismo sociale.

(<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/project-based-learning/>)

**SERVICE-LEARNING:** Il service-learning è una metodologia didattica attraverso la quale gli studenti imparano e crescono grazie alla partecipazione attiva in esperienze di servizio organizzate con cura che vanno a soddisfare i bisogni effettivi della comunità, che vengono integrate nel curriculum di studi e che prevedono momenti strutturati di riflessione in modo tale da potenziare ciò che viene insegnato a

scuola estendendo l'apprendimento oltre i confini dell'aula e all'interno della comunità locale”  
(Furco A. (1996), “Service-Learning: A Balanced Approach to Experiential Education” in *Campus Compact - Introduction to Service Learning Toolkit*, p. 9. Traduzione nostra)

## GLOSSARIO DELLE COMPETENZE DEMOCRATICHE<sup>14</sup>

### Valori

#### 1. Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani

Questo valore si basa sulla convinzione generale che ogni essere umano ha uguale valore, uguale dignità, ha diritto ad avere rispetto e beneficiare di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali, e dovrebbe essere trattato di conseguenza.

#### 2. Valorizzazione della diversità culturale

Questo valore si basa sulla convinzione generale che appartenenze culturali diverse, varietà e diversità culturale e una pluralità di prospettive, punti di vista e pratiche dovrebbero essere considerati in modo positivo, apprezzati e coltivati.

#### 3. Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto

Questo insieme di valori si basa sulla convinzione generale che le società dovrebbero operare ed essere governate attraverso processi democratici che rispettino i principi di giustizia, equità, uguaglianza e Stati di diritto.

### Atteggiamenti

#### 4. Apertura all'alterità culturale, alle convinzioni, visioni del mondo e pratiche altrui

L'apertura è un atteggiamento che si mostra nei confronti di persone che vengono percepite come appartenenti a culture diverse dalla propria o nei confronti di convinzioni, visioni del mondo e pratiche che differiscono dai propri. Implica sensibilità, curiosità e propensione/volontà/intenzione/ disponibilità a mettersi in gioco con altre persone e altre prospettive sul mondo.

#### 5. Rispetto

Il rispetto consiste nell'aver una considerazione positiva e stima nei confronti di qualcuno o qualcosa, basate sulla convinzione della loro importanza intrinseca e del loro valore. Avere rispetto per altre

---

<sup>14</sup> In questo documento viene usata una traduzione non ufficiale della descrizione delle competenze tratta da *Competences for Democratic Culture - Executive Summary* (Council of Europe Publishing, Strasbourg, Marzo 2016), di cui i traduttori si assumono la responsabilità.

persone, che vengono percepite come appartenenti ad altre culture o aventi convinzioni, opinioni e pratiche diverse dalle proprie è vitale affinché si realizzino il dialogo interculturale e una cultura della democrazia.

#### **6. Senso civico**

Il senso civico è un atteggiamento nei confronti di una comunità o di un gruppo sociale a cui un individuo appartiene e che va oltre la cerchia della famiglia e degli amici. Comporta un senso di appartenenza a quella comunità, la consapevolezza che ci sono altre persone in essa, la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni sugli altri, solidarietà con/per i membri della comunità e un senso di dovere civico nei confronti della comunità stessa.

#### **7. Responsabilità**

La responsabilità è un atteggiamento nei confronti delle proprie azioni. Comporta il riflettere su di esse e avere intenzione di operare in modo moralmente appropriato, agire coscientemente e rispondere per le conseguenze di tali azioni.

#### **8. Autoefficacia**

L'autoefficacia è un atteggiamento verso se stessi. Implica avere fiducia nelle proprie capacità di intraprendere le azioni necessarie per raggiungere determinati obiettivi e la certezza di poter comprendere le questioni, scegliere le modalità più consone per portare a termine i compiti, superare gli ostacoli e fare la differenza nel mondo.

#### **9. Tolleranza all'ambiguità**

La tolleranza all'ambiguità è un atteggiamento nei confronti delle situazioni che sono incerte e soggette a più interpretazioni contrastanti. Implica il saper valutare questi tipi di situazioni in modo positivo e gestirle in modo costruttivo.

### **Abilità**

#### **10. Abilità di apprendimento autonomo**

Le abilità di apprendimento autonomo sono quelle necessarie per svolgere, organizzare e valutare il proprio apprendimento in accordo con i propri bisogni, in modo autonomo, senza l'aiuto o la guida di altre persone.

#### **11. Capacità di analisi e pensiero critico**

Le capacità di analisi e pensiero critico sono le abilità necessarie per analizzare, valutare e giudicare materiali di ogni tipo (per es., testi, discussioni, interpretazioni, questioni, eventi, esperienze, etc.) in modo logico e sistematico.

## **12. Capacità di ascolto e osservazione**

Le capacità di ascolto e osservazione sono le abilità necessarie per osservare e comprendere ciò che viene detto e come viene detto, e per osservare e comprendere il linguaggio non-verbale degli altri.

## **13. Empatia**

L'empatia include un insieme di abilità necessarie per comprendere e relazionarsi con i pensieri, le convinzioni e i sentimenti altrui, e per vedere il mondo dalle prospettive altrui.

## **14. Flessibilità e adattabilità**

La flessibilità e l'adattabilità sono abilità necessarie per adeguare e adattare i propri pensieri, sentimenti o comportamenti in modo tale da rispondere in modo efficace ed appropriato a nuovi contesti e situazioni.

## **15. Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui**

Le abilità linguistiche, comunicative e plurilingui sono quelle abilità necessarie per comunicare in modo efficace ed appropriato con persone che parlano la stessa lingua o una lingua diversa e per fungere da mediatori fra parlanti di lingue diverse.

## **16. Abilità di cooperazione**

Le abilità di cooperazione sono quelle necessarie per partecipare con successo, insieme ad altre persone, in attività, compiti, iniziative comuni e per incoraggiare gli altri a collaborare in modo da raggiungere gli obiettivi di gruppo.

## **17. Abilità di risoluzione dei conflitti**

Le abilità di risoluzione dei conflitti sono quelle necessarie per affrontare, gestire e risolvere conflitti in modo pacifico orientando le parti verso soluzioni ottimali e accettabili per tutti.

## **Conoscenza e comprensione critica**

### **18. Conoscenza e comprensione critica del sé**

Include la conoscenza e la comprensione critica dei propri pensieri, convinzioni, sentimenti e motivazioni e delle proprie appartenenze culturali e prospettive sul mondo.

### **19. Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione**

Include la conoscenza e la comprensione critica delle convenzioni comunicative, verbali e non-verbali, socialmente appropriate, che operano nella/e lingua/e che una persona parla, degli effetti che stili di comunicazione differenti possono avere sugli altri e di come ogni lingua esprima significati

culturalmente condivisi in un modo peculiare

## **20. Conoscenza e comprensione critica del mondo**

Include un insieme vasto e complesso di conoscenze e comprensione critica in molti ambiti, come la politica, il diritto, i diritti umani, la cultura, le culture, le religioni, la storia, i media, l'economia, l'ambiente e la sostenibilità.

## **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

AA.VV. 2018. *Fostering Democratic School Culture: How to achieve a democratic culture in schools: Examples of best practice*, Council of Europe in Belgrade.

Barrett M. (a cura di) 2013. *Interculturalism and Multiculturalism: Similarities and Differences*, Strasburgo: Council of Europe Publishing.

Biesta, G. J. J. 2015. "How does a competent teacher become a good teacher? On judgement, wisdom and virtuosity in teaching and teacher education", in R. Heilbronn & L. Foreman-Peck (Eds.), *Philosophical perspectives on the future of teacher education* (pp. 3–22). Oxford: Wiley Blackwell.

Bracci L., Filippone A. 2009. *L'educazione riflessiva interculturale: L'approccio FICCS allo studio della lingua e cultura italiana*. Roma: Carocci.

Consiglio d'Europa. 2016. *Competenze per una cultura della democrazia - Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse. SINTESI*, Strasburgo: Council of Europe Publishing.

(scaricabile dal sito <https://www.coe.int/en/web/education/competences-for-democratic-culture>)

Consiglio d'Europa. 2008. *Libro bianco sul dialogo interculturale "Vivere insieme in pari dignità"*. Strasburgo.

(scaricabile dal sito [https://www.coe.int/t/dg4/intercultural/Publication\\_WhitePaper\\_ID\\_en.asp](https://www.coe.int/t/dg4/intercultural/Publication_WhitePaper_ID_en.asp))

Consiglio d'Europa. *AIE - Autobiography of Intercultural Encounters. Autobiografia degli incontri interculturali - VERSIONE ITALIANA*

(scaricabile dal sito <https://www.coe.int/it/web/autobiography-intercultural-encounters/autobiography-of-intercultural-encounters>)

Council of Europe. 2021. *A Portfolio of Competences for Democratic Culture - Standard version*. Council of Europe Publishing. Strasbourg.

Council of Europe. 2021. *A Portfolio of Competences for Democratic Culture - Younger learners version*.

Council of Europe Publishing. Strasbourg.

Council of Europe. 2021. *Assessing Competences for Democratic Culture: Principles, Methods, Examples*, Council of Europe Publishing, Strasbourg, June 2021.

Consiglio d'Europa. 2021. *Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia*. Council of Europe Publishing, Strasbourg, agosto 2021.

Gallino L. 2014. *Dizionario di Sociologia*, Torino: UTET Editore.

Larrivee, B. 2000. "Transforming Teaching Practice: Becoming the critically reflective teacher" in *Reflective Practice*, 1: 3 (pp. 293-307). DOI: 10.1080/71369316.

Mompoin-Gaillard P., Lazzari I. (ed.). 2017. *TASKs for Democracy - 60 Activities to learn and assess transversal attitudes, skills and knowledge* (Pestalozzi Series no. 4), 2nd edition, Strasbourg: Council of Europe Publishing.

(scaricabile dal sito: <https://www.coe.int/en/web/learning-resources/-/tasks-for-democracy-60-activities-to-learn-and-assess-transversal-attitudes-skills-and-knowledge>)

Mortari, Luigina. 2003. *Apprendere dall'esperienza: Il pensare riflessivo nella formazione*. Roma: Carocci.

*PISA 2018 Results*, vol. VI

(scaricabile dal sito <https://www.oecd.org/publications/pisa-2018-results-volume-vi-d5f68679-en.htm>)

*Reference Framework of Competences for Democratic Culture: Context, Concepts and Model*. 2018. Vol. 1. Strasbourg: Council of Europe Publishing.

*Reference Framework of Competences for Democratic Culture: Descriptors of Competences*. 2018. Vol. 2. Strasbourg: Council of Europe Publishing.

*Reference Framework of Competences for Democratic Culture: Guidance for Implementation*. 2018. Vol. 3. Strasbourg: Council of Europe Publishing.

Rogers, R.R. 2001. "Reflection in Higher Education: A Concept Analysis", in *Innovative Higher Education* 26, pp. 37–57. <https://doi.org/10.1023/A:1010986404527>.

Schön, Donald A. 1983. *The Reflective Practitioner*. London: Temple Smith.

Schön, Donald A. 1983. *The Reflective Practitioner: How Professionals Think in Action*, New York: Basic Books.

Zembylas, M. (2003). Interrogating "Teacher Identity: Emotion, Resistance, and Self- Formation", in

*Educational Theory*, 53: 1 (pp. 107-127).

<https://www.coe.int/it/>

<https://www.coe.int/en/web/education/-/launch-of-the-disco-micro-grants-projects>

<http://www.coilconsult.com/what-is-coil-.html>

<https://www.soloformazione.it/blog/didattica-capovolta-o-flipped-learning-cos-e-e-come-funziona>

<https://www.educationworld.com/making-teacher-reflection-meaningful>

[www.tojet.net/articles/v14i2/14217.pdf](http://www.tojet.net/articles/v14i2/14217.pdf)

Toolkit Service Learning - Piccole Scuole - Indire

<http://piccolescuole.indire.it/uploads/2018/11>

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/seminari-nazionali-avanguardie-educative>

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>

[http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/cooperative\\_learning.htm](http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/cooperative_learning.htm)

<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/project-based-learning/>

<http://www.coilconsult.com/what-is-coil-.html>

<https://www.soloformazione.it/blog/didattica-capovolta-o-flipped-learning-cos-e-e-come-funziona>

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione per i diritti umani del continente. Comprende 47 Stati membri, 28 dei quali sono membri dell'Unione Europea. Tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno firmato la Convenzione Europea dei Diritti Umani, un trattato progettato per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

[www.coe.int](http://www.coe.int)

L'Unione Europea è un partenariato economico e politico unico tra 28 Paesi europei democratici. I suoi obiettivi sono la pace, la prosperità e la libertà per i suoi 500 milioni di cittadini - in un mondo più giusto e più sicuro. Per far sì che ciò accada, i paesi dell'UE hanno istituito alcuni organi per gestire l'UE e adottare la sua legislazione. I principali sono il Parlamento Europeo (che rappresenta il popolo dell'Europa), il Consiglio dell'Unione Europea (che rappresenta i governi nazionali) e la Commissione Europea (che rappresenta l'interesse comune dell'UE).

<http://europa.eu>

